
STATUTO

AITA-ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNOLOGIE ADDITIVE

I. COSTITUZIONE E SCOPI

1. Costituzione

E' costituita una Associazione culturale denominata

AITA-ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNOLOGIE ADDITIVE

L'Associazione è apolitica, aconfessionale e senza scopi di lucro.

2. Finalità dell'Associazione

L'Associazione ha lo scopo di contribuire alla diffusione ed al progresso delle conoscenze scientifiche e tecniche nel campo dello sviluppo, utilizzo ed implementazione di metodologie atte alla creazione di prodotti mediante l'utilizzo delle cosiddette "tecnologie additive", ossia quelle in grado di creare manufatti mediante una o più fasi successive di aggiunta e aggregazione del materiale o dei materiali costituenti i manufatti stessi.

Quando necessario, una particolare attenzione sarà rivolta alle tematiche legate alla creazione ed all'utilizzo dell'informazione nella gestione e controllo del processo di addizione del materiale ed alla loro integrazione con le varie fasi del ciclo di vita del prodotto.

All'ambito di interesse dell'Associazione non sono posti vincoli legati alla tipologia del materiale trattato, alle tecnologie di addizione del materiale o alla natura/utilizzo del prodotto realizzato (fatti salvi vincoli di natura morale od etica, definiti dal consiglio direttivo della stessa Associazione).

3. Attività dell'Associazione

L'associazione, per realizzare il proprio scopo, svolge la propria attività attraverso:

- a) la diffusione negli ambienti scientifici ed industriali della conoscenza, delle tecniche sperimentali e dei risultati ottenuti nel campo delle "tecnologie additive";
- b) la promozione dei rapporti tra Industria, Università e Centri di Ricerca attraverso la partecipazione a programmi comuni di ricerca, stage per studenti, corsi e seminari per l'integrazione delle conoscenze accademiche ed industriali;
- c) la promozione dell'attività di ricerca e di normativa, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro e sezioni tematiche;

d) la promozione di workshop tematici, convegni, riunioni, viaggi di studio ed eventi affini, anche collegati con altre manifestazioni scientifiche di carattere similare;

e) la collaborazione con organizzazioni scientifiche e tecniche o di documentazione nazionali e straniere e con le associazioni italiane e di altri paesi aventi le stesse finalità;

f) l'organizzazione di corsi di formazione, seminari e laboratori nel campo dei processi e dei sistemi di tecnologie additive;

g) la pubblicizzazione delle attività, mediante un opportuno sistema di informazione, ivi compresi i sistemi di comunicazione elettronica (siti internet, social media, ecc.);

h) l'erogazione di servizi nel campo dei sistemi di tecnologie additive;

i) la predisposizione e vendita di materiale culturale e studi di settore;

l) ogni altra forma di attività, approvata dall'Assemblea annuale e demandata per la sua attuazione al Consiglio direttivo, purché compatibile con gli scopi statutari.

L'Associazione infine promuove la formazione di gruppi di ricerca ai fini della partecipazione a progetti di ricerca di interesse nazionale ed internazionali.

L'Associazione potrà, al fine di perseguire gli scopi statutari, associarsi a sua volta ad altre entità, con pari scopo, operanti in ambito internazionale.

4. Fondo Comune

Il fondo comune dell'Associazione è costituito dai contributi degli associati, dalle elargizioni, dalle erogazioni liberali, dalle donazioni e dai lasciti in suo favore per gli scopi di cui all'articolo 2 e dai beni acquistati con questi contributi.

L'Associazione potrà inoltre accettare contributi e sovvenzioni, reperire finanziamenti da soggetti pubblici e privati, purché non siano legati a condizioni incompatibili con gli scopi dell'Associazione.

5. Sede e durata

La sede dell'Associazione è in Cinisello Balsamo, Viale Fulvio Testi 128. La durata dell'Associazione è illimitata.

II. ASSOCIATI

6. Soci

Possono essere soci dell'Associazione:

- Persone fisiche che, per la loro formazione scientifica o tecnica, oppure per la loro esperienza aziendale/professionale (attuale o futura) sono interessati agli scopi associativi e possano contribuire al raggiungimento di questi
- Società, Enti, persone giuridiche interessate e in grado di contribuire agli scopi ed alle attività dell'Associazione o che intendano svolgere loro attività nel campo delle tecnologie additive o delle loro applicazioni.

I soci saranno classificati in due categorie:

- Soci Fondatori: quelli che partecipano alla costituzione dell'Associazione o sono compresi nell'elenco allegato all'atto costitutivo. I soci fondatori potranno pregiarsi di tale titolo ed essere segnalati, previo loro consenso, come tali nelle pubblicazioni dell'Associazione; tali soci potranno inoltre usufruire in regime agevolato delle iniziative dell'Associazione; la determinazione della misura dell'agevolazione spetta di volta in volta al Consiglio Direttivo;
- Soci Ordinari.

Le organizzazioni non aventi fini di lucro che aderiscono all'Associazione hanno diritto all'esenzione dal pagamento della quota associativa; tale regola non impedisce che le stesse possano contribuire allo sviluppo dell'Associazione e della sua attività attraverso erogazioni liberali.

7. Ammissione degli associati

Per essere ammessi all'Associazione occorre farne domanda al Presidente, tramite un apposito modulo. La domanda viene esaminata dal Consiglio Direttivo e viene accettata o respinta dal Consiglio Direttivo stesso a suo insindacabile giudizio.

8. Doveri degli associati

I soci nei rapporti sociali sono tenuti ad osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le altre disposizioni che gli organi della Associazione emanassero per disciplinarne le attività. I soci sono tenuti a versare la quota annuale di Associazione nei modi, nei termini e nella misura all'uopo stabilita dal consiglio direttivo.

9. Diritti degli associati

Per i rapporti con l'Associazione il domicilio degli associati è quello risultante dal libro dei soci. I diritti degli associati sono specificati nel presente Statuto nei punti successivi e da eventuali futuri Regolamenti di applicazione di questo Statuto proposti e deliberati dal Consiglio Direttivo.

10. Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde:

- per recesso,
- per esclusione,
- per radiazione.

11. Recesso

L'associato che vuol cessare di far parte dell'Associazione deve inviare al Consiglio Direttivo una lettera raccomandata di recesso con un preavviso di almeno tre mesi precedenti la fine dell'esercizio sociale. Il recesso ha corso dal primo gennaio successivo. In deroga alla suddetta norma, il preavviso per il recesso si riduce ad un mese dalla notifica di variazione della quota associativa nel caso non venga accolta..

12. Esclusione

L'esclusione dell'associato dall'Associazione ha luogo per morosità dello stesso nel pagamento delle quote sociali, comprovata irreperibilità, morte o, se soci ordinari collettivi, per cessazione o cambiamento radicale

dell'attività dell'associato o in caso l'associato sia assoggettato ad una procedura concorsuale. L'esclusione avviene su delibera insindacabile del Consiglio Direttivo con la maggioranza dei 2/3.

13. Radiazione

L'associato può essere radiato dall'Associazione quando abbia, intenzionalmente contravvenuto alle norme dello Statuto e del Regolamento (ove previsto) di applicazione o tenga un comportamento professionale o sociale che pregiudichi il buon nome dell'Associazione. La radiazione viene deliberata dal Consiglio Direttivo con il voto favorevole di 2/3 dei suoi membri.

14. Perdita dei diritti

L'associato che cessa di far parte dell'Associazione perde qualsiasi diritto derivante dalla sua precedente appartenenza alla stessa Associazione e non ha diritto alla liquidazione della quota o di quote relative al fondo comune.

III. ORGANI GENERALI

15. Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Generale dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente del Consiglio Direttivo
- il Segretario Generale,
- il Tesoriere,
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Le cariche associative sono onorarie e senza compenso a meno che non diversamente previsto con delibera del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea.

16. Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è formata da tutti i soci aventi diritto al voto. I soci aventi diritto al voto debbono risultare iscritti nel libro dei soci e debbono essere in regola con il pagamento dei contributi associativi. Essi potranno farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta da altro associato che non sia membro del Consiglio Direttivo. Non sono ammesse più di due deleghe per ogni associato.

17. Assemblea Generale – Convocazione

L'Assemblea Generale è convocata, in via ordinaria, almeno una volta all'anno entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea Generale viene convocata per decisione del Consiglio Direttivo, oppure, quando ne sia fatta richiesta scritta al Presidente da almeno 1/5 dei soci. L'avviso di convocazione deve contenere indicazione della data, ora e luogo della riunione (comunque in Italia) tanto in prima quanto in seconda convocazione e l'ordine del giorno. L'avviso deve essere diramato a tutti i Soci a mezzo lettera raccomandata o e-mail, specifica per singolo destinatario, che dovrà pervenire almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea. Detto termine dovrà essere pari ad almeno 30 giorni nel caso di convocazione di Assemblea Straordinaria.

18. Assemblea Generale – Validità

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, in prima convocazione è valida, quando sia presente, personalmente o per delega, almeno la metà dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. L'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei voti espressi.

19. Assemblea Generale Ordinaria

I compiti dell'Assemblea Generale Ordinaria sono:

- dare direttive per l'attività della Associazione,
- eleggere il Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti,
- procedere all'esame ed approvazione del rendiconto annuale della gestione sociale.

20. Assemblea Generale Straordinaria – Compiti

L'Assemblea Generale Straordinaria delibera:

- sulle modifiche al presente Statuto,
- sullo scioglimento dell'Associazione
- su tutti gli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Nel caso l'Assemblea straordinaria abbia all'ordine del giorno le materie di cui all'articolo 21 Libro I, 2° e 3° comma del Codice Civile, le relative delibere saranno assunte con le maggioranze previste nelle disposizioni normative richiamate.

21. Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di tre a un massimo di undici membri eletti dall'Assemblea che, di volta in volta, determinerà anche il numero dei consiglieri. I consiglieri devono essere scelti tra i soci intesi come persone fisiche o legali rappresentanti dei soci intesi come persone giuridiche, purché iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'assemblea. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e, comunque, fino all'approvazione del bilancio del terzo anno associativo dall'elezione. Il Consiglio designato nell'atto costitutivo potrà essere integrato nel numero nel corso della prima assemblea generale. Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più componenti, saranno sostituiti dai primi non eletti. All'eventuale esaurimento del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvederà a sostituire tramite cooptazione ed i cooptati rimarranno in carica fino all'Assemblea che li confermerà, ovvero nominerà altri Consiglieri in loro sostituzione. I Consiglieri così nominati assumeranno l'anzianità di carica di coloro che avranno sostituito e scadranno, comunque, con il Consiglio Direttivo che li ha eletti. Il Consiglio Direttivo nominerà un Segretario Generale con funzioni di segreteria, che non necessariamente dovrà essere un consigliere.

22. Consiglio Direttivo - Convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritengano utile. Viene convocato anche su iniziativa di 1/3 dei Consiglieri; in tal caso la riunione deve avere luogo entro un mese dalla richiesta. L'avviso di convocazione deve essere diramato a tutti i membri a mezzo lettera raccomandata, oppure a mezzo e-mail, almeno 10 giorni prima dalla data stabilita e deve contenere l'indicazione della data, ora e luogo della riunione e l'ordine del giorno.

23. Consiglio Direttivo – Presidente, Segretario Generale, Tesoriere - Compiti

Il Consiglio Direttivo promuove i provvedimenti atti al conseguimento degli scopi associativi. Esso ha tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione con facoltà di conferire deleghe e procure totali o parziali. Ad esso spetta in particolare:

- nominare al suo interno, a maggioranza relativa, a scrutinio segreto o per acclamazione, il Presidente, ed il Tesoriere,
- deliberare la costituzione di sezioni locali dell'Associazione e il relativo regolamento,
- promuovere la costituzione di gruppi di lavoro specialistici e di categoria, definendone i compiti e nominando i relativi coordinatori,
- deliberare ogni anno la quota annuale di ammissione all'Associazione,
- assolvere ai compiti di cui all'art.7, 12 e 13,
- presentare all'Assemblea Generale Ordinaria il rendiconto annuale della gestione ed il bilancio preventivo,
- deliberare gli eventuali regolamenti per il raggiungimento degli scopi del presente Statuto,
- vigilare sull'osservanza del presente Statuto.
- nominare, su proposta del Presidente, il Segretario Generale, determinandone i poteri e l'eventuale compenso

Il Presidente ha la rappresentanza della società e la firma sociale. Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. In sua assenza o impedimento, tali riunioni saranno presiedute dal Consigliere più anziano di carica e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano d'età. Il Presidente esercita tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in accordo con gli scopi statutari associativi; gli impegni finanziari devono tenere in considerazione l'equilibrio patrimoniale ed economico dell'Associazione, come indicato nel bilancio preventivo di cui al seguente art. 25, a meno di esecuzione di specifiche delibere di consiglio direttivo.

Il Segretario Generale funge da segretario alle riunioni del consiglio direttivo e dell'Assemblea, esercita tutti i poteri per l'esercizio della ordinaria amministrazione o i poteri più ampi che gli dovessero essere delegati dal Consiglio Direttivo; ha la rappresentanza della società e la firma sociale nei limiti delle sue deleghe. Presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo in caso di impedimento o assenza del Presidente.

Il Tesoriere tiene l'amministrazione, svolge tutti gli atti necessari alla gestione dell'Associazione e predisporre i Conti della Gestione da sottoporre al Consiglio Direttivo.

24. Consiglio Direttivo – Validità

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide quando siano presenti personalmente almeno la metà dei suoi componenti. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei 2/3 dei presenti e purché riferitesi ad argomenti contenuti nell'ordine del giorno, rappresentano a tutti gli effetti la posizione ufficiale del Consiglio Direttivo.

25. Esercizi annuali

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redigerà il rendiconto dell'esercizio trascorso ed un bilancio preventivo per quello prossimo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, accompagnati dalla relazione del Consiglio Direttivo stesso e dei Collegio dei Revisori dei Conti.

26. Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti deve vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dall'Associazione ed esercita altresì la revisione legale dei conti, in particolare sulla regolare tenuta della contabilità dell'Associazione, sulla rispondenza del rendiconto alle risultanze dei libri e delle scritture contabili ed alle disposizioni di legge. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da due tre membri effettivi e due supplenti, aventi i requisiti di Legge, eletti dall'Assemblea Generale anche fra i non associati. Essi durano in carica tre anni e comunque fino all'approvazione del bilancio del terzo anno associativo dall'elezione e sono rieleggibili fino a tre mandati.

IV. DISPOSIZIONI GENERALI

27. Verbali

Delle deliberazioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Direttivo fanno fede i verbali che devono essere trascritti su appositi libri verbali e firmati dal Presidente e dal segretario generale. Il libro dei verbali delle assemblee è a disposizione, in visione, di tutti gli associati.

28. Regolamenti Generali

L'applicazione del presente Statuto potrebbe essere supportata dall'emanazione di appositi regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo.

V. SCIoglimento

29. Modalità di scioglimento

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea stabilirà le modalità della liquidazione e nominerà i liquidatori determinandone i poteri. L'intero patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad enti aventi finalità analoghe, secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti, escluso comunque qualsiasi rimborso agli associati.

VI. VARIE

30. Varie

Per quanto non previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme di legge in materia.